

CARATTERI PECULIARI DELLE COLATE DI ARGILLA

Luciano Picarelli, CMCC, Presidente JCT1

Per le loro dimensioni e velocità, la cui combinazione comporta il raggiungimento di una elevata energia cinetica, le colate sono i fenomeni di frana più distruttivi assieme ai crolli ed agli scivolamenti in roccia. Per i loro caratteri cinematici, che suggeriscono il movimento di un fluido viscoso piuttosto che quello di un mezzo particellare dotato di attrito, esse rappresentano una categoria molto speciale di frane nell'ambito dell'ampio dominio dei movimenti di versante; questo ovviamente ha una spiegazione di carattere meccanico. Se poi si va a scandagliare l'ampio dominio delle colate, pur continuando a riconoscere gli ovvi caratteri comuni, è possibile fare delle distinzioni basate sui caratteri morfologici delle aree in cui esse si sviluppano, sulla natura, e dunque sulle proprietà, dei materiali coinvolti, e sugli stati tensionali agenti.

Le colate di argilla sono certamente una sub-categoria speciale nel dominio di cui si parla, e rappresentano una specificità dell'Appennino, una delle aree del mondo dove esse sono più diffuse. E nell'Appennino la Basilicata, dove esse possono localmente rappresentare fino al 90% delle frane, può ben dirsi il regno delle colate di argilla. Pur condividendo i meccanismi di alimentazione, i caratteri morfologici e cinematici, e soprattutto i fenomeni meccanici che le generano, esse sono le più lente tra le colate, restando comunque tra le frane più veloci, e sono anche le più durevoli, capaci di restare attive per secoli alternando momenti di vivacità a momenti di "stanca".

Riconoscere i fenomeni meccanici che portano all'innescò delle colate di argilla è la condizione per individuare le procedure di mitigazione del rischio. Non è una impresa impossibile se si pone lo studio e la conoscenza alla base di ogni iniziativa. Già molto si è fatto, specie nel nostro Paese, e questo progetto consentirà certamente di muovere un passo decisivo in avanti.

Estratto da: Convegno di presentazione del progetto MITIGO e dei primi risultati - 4-5 Aprile 2022
- Sommari degli interventi e presentazioni

© 2022 Università degli Studi della Basilicata

Editrice Universosud – Potenza

ISBN 9788899432850



Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea – FESR, PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.

www.ponricerca.gov.it